

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI UNA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA' AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' EX ART. 47 D.P.R. N. 445/2000) – 2024**

**IL SOTTOSCRITTO**

<b>COGNOME</b> RIGODANZE	<b>NOME</b> ISACCO
<b>IN RELAZIONE ALL'INCARICO RIVESTITO DI DIRIGENTE</b> <b>DIREZIONE TECNICA</b> <b>PRESSO ACQUE VERONESI S.C.AR.L.</b>	

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012

Visto il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

Visto il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Sotto la propria responsabilità,

ai sensi del D.Lgs n. 39 dell'8 aprile 2013, consapevole della sanzione dell'inconferibilità di incarichi per cinque anni in caso di dichiarazione mendace (art. 20, co. 5, d.lgs. 39/2013),

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000,

consapevole della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

**DICHIARA**

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" <sup>1</sup>.



che nei propri confronti sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 per il conferimento dell'incarico sopra citato:

Ente Pubblico o Privato	Carica	Periodo	Compenso

di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto d'interessi tale da determinare l'opportunità del periodo di "raffreddamento" previsto dall'art.4 D.Lgs. n.39/2013<sup>ii</sup>.

di non incorrere nei divieti di cui al combinato disposto degli art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013<sup>iii</sup> e del art. 53, c. 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001<sup>iv</sup>.

di essere informato che, ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. n. 39/2013<sup>v</sup>, la presente dichiarazione, da rinnovare ogni anno, verrà pubblicata sul sito Società Trasparente di Acque Veronesi S.c.ar.l..

### SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20, c. 2 del d.lgs. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale e a dare comunicazione tempestiva di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, il sottoscritto autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e prescrizioni nazionali in vigore).

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data 23/08/24

Firma del dichiarante



<sup>i</sup> DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39



**Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/04/19/13G00081/sg>

**ii ART. 4, D.LGS. 39/2013**

**Inconfiribilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati**

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

**iii ART. 21, D.LGS. 39/2013**

**Applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001**

Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.

**iv ART. 53, C. 16-TER, D.LGS. 39/2013**

**Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi**

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**v ART. 20, D.LGS. 39/2013**

**Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità**



- 
1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
  2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
  3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
  4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
  5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

